



ACS DOBFAR - Area di attenzione -
 Rischio di incidente rilevante
 Nel dettaglio si rimanda al Piano
 di emergenza comunale del comune
 di Albano Sant'Alessandro.

LEGENDA

- confine territoriale comunale
- Perimetro centro abitato
D.L. 30/04/1962 n° 285
- Limite di rispetto - vincolo ambientale
(D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, art. 142 comma c (bacina 150 m))
- Perimetro di vincolo e salvaguardia dei siti, degli edifici o dei complessi monumentali o di riconosciuto valore storico, artistico, ambientale ed archeologico (art. III.3.3.5)
- Limite di arretramento e di contenimento degli edifici
- Tracciato metanodotto SNAM
(bacina di rispetto da m. 1,50 per parte della condotta per il metanodotto Sarnese - Castro)
(bacina di rispetto da m. 3,50 per parte della condotta per il metanodotto Casavola di Siga - Villa di Siro)
- Tracciato gasdotto dell'azoto SIAD
- Tracciato gasdotto dell'idrogeno SIAD
- Tracciato gasdotto dell'ossigeno SIAD
- Distanze di prima approssimazione elettrodotti
Linea TERNA
- Linee Italgas
- Antenne
- P.L.I.S. "delle Valli D'Argon" (art. III.2.1.1)
- Aree soggette a vincolo regionale (art. III.2.1.1)
- P.I.F. - Piano di Indirizzo Forestale
- Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico principale
funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza della Regione Lombardia
80232 Torone Zeno
- Corso d'acqua appartenente al reticolo idrico minore
funzioni di polizia idraulica e di manutenzione di competenza comunale
ASB02 Valle Zeno
ASB02 Valle Albano
ASB02 Valle Botte
- Corso d'acqua appartenente al reticolo di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
funzioni di polizia idraulica a carico del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
403 Roggia Borgogna - 403 Roggia Ronchiello
404 Roggia Senca del Prati - 401 Roggia Piana Albano
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico principale
Al. d. q. n° 7710/2005 dal 10.08.2005 con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico minore
con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
D. q. n° 7205/2005 con estensione pari a 10 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Fascia di rispetto del reticolo idrografico di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
D. q. n° 7205/2005 del 02.02.2005 con estensione pari a 5 m per parte misurata a partire dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine
- Ambiti di elevata naturalità
Rete 100 anni art. 11 F.T.P. II.
- CLASSE 1**
Aree di fattibilità senza particolari limitazioni
Aree per le quali gli studi non hanno individuato specifiche controindicazioni di carattere geologico all'attuazione e alla modifica di destinazioni d'uso delle aree.
- CLASSE 2**
Aree di fattibilità con modeste limitazioni
Aree per le quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso delle aree. Per l'utilizzo di queste aree è necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico idrogeologico, finalizzati ai singoli progetti.
- CLASSE 3**
Aree di fattibilità con consistenti limitazioni
Aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'entità e la natura dei rischi individuali nell'area di studio o nell'immediato intorno. Queste zone possono essere aree edificabili solo con interventi di notevole consistenza. Per l'utilizzo di queste aree sono necessari approfondimenti a livello di area, di indagine geologica e geotecnica, prove in situ ed in laboratorio nonché studi specifici idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici. È finalizzata una serie di misure preventive, geotecniche, con eventuali misure di salvaguardia delle acque sotterranee. Per l'edilizia esistente dovranno essere fornite indicazioni in merito alle indagini da progettare e la realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edilizia. Prima di essere progettati, inoltre, devono essere di monitoraggio geologico che generano di terreno sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in sito o in limiti dell'intervento.
Zone di rispetto dei pozzi pubblici (D. Lgs. 152/99 s.m.l.)
Sottoclasse 3a: con problematiche di tipo geomorfologico.
Sottoclasse 3b: con problematiche di tipo idrogeologico.
Sottoclasse 3c: con problematiche di amplificazione sismica media.
Sottoclasse 3d: con problematiche di tipo geotecnico.
Sottoclasse 3e: con problematiche di potenziale erosione del T. Zeno.
Sottoclasse 3f: concessa alla fascia di rispetto comunale.
Sottoclasse 3g: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conode quiescente (Cq)
Sottoclasse 3h: con problematiche di tipo geologico e idraulico in ambito di conode attivo (Ca)
- CLASSE 4**
Aree di fattibilità con gravi limitazioni
In queste aree e in situazioni nuove edificazioni sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, vinati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti igienici, senza incremento del numero di abitanti. In queste situazioni sono eventualmente da prevedere opere di bonifica, consolidamenti e messa in sicurezza dei siti, previa attuazione di appositi studi geologici e geotecnici. È esplicita l'adozione di criteri di monitoraggio geologico. Per l'attuazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.
Aree di tutela assoluta delle sorgenti, pozzi e dei bacini dell'acqua potabile (D. Lgs. 152/99 s.m.l.)
Aree vincenti nel livello di 10 m R.D. 523/1804 art. 96, comma 1).
Sottoclasse 4a: con problematiche di tipo geologico idraulico su reticolo idrografico.
Sottoclasse 4b: con problematiche di tipo geologico idraulico in ambito di conode attivo (Ca)
- Area di frana quiescente perimetrata (PA)
- Area di frana quiescente non perimetrata (PA)
- Area di conode attiva non protetta (PA)
- Area di conode quiescente parzialmente protetta (PA)
- Area di conode inattiva o protetta (PA)
- Impianti produttivi a rischio rilevante (art. III.3.3.8)

comune di
ALBANO SANT'ALESSANDRO
 provincia di
BERGAMO

VARIANTE 02
 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.
 PIANO delle REGOLE

PGT PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
ALBANO SANT'ALESSANDRO VARIANTE 02

PR **2.6.2.C**
 Vincoli sovraordinati

data
 maggio 2019
 scala
 1:2.000
 rit.
 ...

progettati
 arch. Marco Minelli
 arch. Matteo Riva
 V.A.S.
 arch. Gianluca Della Ma